

«Sia il vostro discorso: sì, sì; no, no; il resto è del maligno»

Mt. 5, 37

INTERNET <http://members.xoom.it/farogiornale/>
E-mail farogiornale@tin.it faro.trapani@tin.it

La Sicilia ha il suo nuovo governo



I trapanesi, Costa e Pellegrino, assessori

David Costa

Bartolo Pellegrino



Scolto l'ultimo nodo, il presidente Cuffaro ha presentato la nuova Giunta di governo che si è insediata mercoledì scorso, nello stesso giorno della prima riunione della nuova Assemblée Regionale. L'ultimo nodo è stato rappresentato dalla volontà di Cuffaro di inserire quattro tecnici contro il parere dei partiti della coalizione e dalla richiesta del coordinatore di FI Micciché di inserire fra questi quattro Gianni De Michelis come assessore al lavoro. Una scelta accolta dallo stesso interessato, ma che ha suscitato polemiche in seno alla maggioranza ed alla stessa FI. È stato detto «viene da ridere a immaginare De Michelis come tecnico e come

assessore al lavoro. Oltre ad essere il simbolo della prima repubblica e della politica-politica, ricorda più le discoteche che il lavoro!». Escluso De Michelis, è stato escluso anche il cardiocirurgo Carlo Marcelletti che aveva dato la sua disponibilità. Il problema, soprattutto, è stato quello dei posti di potere ai quali i partiti non volevano rinunciare, come è difficile rinunciare ad uno «stipendio» di 19 milioni al mese. L'insistenza di Micciché che voleva i quattro tecnici è stata al limite della rottura. «Mi sembrava - ha affermato - che le intenzioni di Cuffaro fossero serie. Purtroppo non è così. È stata messa in piedi una giunta che non rappresenta alcuna novità.

non credo che FI possa essere interessata alla solita sinistra...». Poi, in una riunione a Roma, la resistenza è stata rimossa e Cuffaro ha potuto annunciare la nuova Giunta che comprende due tecnici (Ettore Cittadini e Marina Noè), otto parlamentari e due ex parlamentari (Francesco Cascio e Bartolo Pellegrino). Ecco i nomi: Ettore Cittadini «tecnico» per la Sanità, Francesco Cascio (Fi) per il Turismo, Michele Cimino (Fi) per la Cooperazione, Alessandro Paganò (Fi) per il Bilancio, Giuseppe Castiglione (Fi) per l'Agricoltura, Guglielmo Scammacca della Brucia (Ccd) per i Lavori pubblici, David Costa (Ccd) per la Presidenza, Fabio Granata (An) per i Beni Cultur-

li, Raffaele Stancanelli (An) per il Lavoro, Antonio D'Aquino (Fi) per gli Enti Locali, Bartolo Pellegrino (Nuova Sicilia) per il territorio e l'ambiente, Marina Noè «tecnico» per lo sviluppo economico. Saranno affiancati da consulenti quali Antonino Zichichi, il sacerdote Mario Goleano e la teologa Ina Siviglia Sammartino, mentre il generale dei carabinieri Antonio Pisani sarà il super-controllore dei fondi di Agenda 2000. Attendiamo la giunta ai primi risultati: nessun giudizio preventivo sugli uomini, ma aspettativa per il promesso sviluppo della Sicilia e per una politica di vera svolta.

Antonio Calcaro

Un moderno rapporto Fisco-Contribuente

Il progetto di ammodernamento della macchina fiscale dello Stato è in atto. Si tratta di un cambiamento gestionale generazionale di portata epocale, una sorta di rivoluzione che investe uomini, strutture, modo di essere e di pensare. L'accorpamento dei ministeri, il sistema dello Spoil system di origine anglosassone, applicato alla Dirigenza generale ministeriale, la sostituzione degli inamovibili alti burocrati con Dirigenti pubblici manager ingaggiati con contratto a tempo determinato, la semplificazione delle procedure, rappresentano e sono la sfida per il cambiamento.

La riforma dell'amministrazione finanziaria è stata pensata per ammodernare la macchina fiscale, dare slancio e trasparenza attraverso l'impianto di Agenzie operative dotate di autonomia, capacità manageriale e orientate a stimolare lo sviluppo economico e sociale del Paese, semplificare i rapporti fiscali, assistere i cittadini, contrastare l'evasione, aprire alle esigenze del federalismo fiscale e all'integrazione europea e raccordare indirizzo e vigilanza nell'attuazione delle politiche fiscali con autonomia di gestione.

Nel quadro di questo nuovo scenario socio economico culturale, nonché ampio processo di reingegnerizzazione amministrativa, il Ministero delle Finanze si tramuterà quanto prima nel Ministero dell'Economia e delle Finanze e governerà l'economia, la moneta, i flussi finanziari delle entrate erariali, il prodotto interno lordo, l'intervento Keynesiano sul bilancio dello Stato. Per tutto questo il Ministero ha già avviato e rese operative le Agenzie fiscali. Esse sono: l'Agenzia delle entrate che gestisce le entrate tributarie, l'assistenza al contribuente e il contrasto all'evasione, l'Agenzia del territorio che gestisce il catasto, le conservatorie e l'anagrafe dei beni immobiliari, l'Agenzia delle dogane che gestisce i diritti doganali e gli scambi internazionali e l'Agenzia del demanio che gestisce l'amministrazione dei beni immobili dello Stato.

È indubbio che questo rinnovamento richiede un inevitabile cambiamento culturale e professionale di impiegati e funzionari per il quale è iniziata la formazione professionale ed etica del personale, mentre si conta di attuare entro il corrente anno il completo piano di ammodernamento degli uffici periferici con il decollo a livello nazionale di 385 Uffici Unici delle Entrate.

In completa aderenza alla legislazione vigente ed in sintonia con le linee di cui guida oggi il Dicastero delle Finanze, i sopprimi uffici finanziari e i nuovi uffici delle entrate, già attuano i nuovi uffici conciliativi quali: l'accertamento con adesione (il concordato) e la conciliazione giudiziale. Oggi, per dirlo in modo semplice, il contribuente può «concordare» su tutto. In sostanza, si può, se si vuole, chiudere qualsiasi vertenza con l'Ufficio, con il vantaggio, di una possibile riduzione dell'imponibile, dell'imposta e, cosa da non poco conto, della riduzione della sanzione. Questo mio intervento, necessariamente ridotto per esigenze di spazio, oltre ad informare i cittadini delle notevoli innovazioni, vuole essere testimonianza dell'impegno vero di una Amministrazione, degli impiegati e dei funzionari che in essa lavorano, per la ricerca del perfezionamento del sistema verso la semplicità degli adempimenti, l'ammodernamento dell'organizzazione, la qualità dei servizi, il miglioramento etico e professionale di tutti gli addetti ai lavori.

Antonio Lucido

Presidente Osservatorio Studi di Settore

Nel centenario della morte, una brillante stagione all'insegna di Verdi «Ente Luglio Musicale»: un bilancio più che positivo

Si è concluso, lunedì 30 c.m. al teatro «G. Di Stefano» di Trapani, il ciclo delle opere verdiane (Macbeth, Nabucco e Aida) previsto, dall'Ente Luglio Musicale Trapanese, in una stagione operistica tutta dedicata alle celebrazioni per il centenario della morte del maestro di Busseto. «Stasera - ha affermato con soddisfazione il dott. Francesco Brasci, consigliere delegato e responsabile artistico dell'Ente - abbiamo completato un programma di alto rilievo, con un Aida favolosa e ne è testimonianza la larga affluenza di pubblico che gratifica i nostri sforzi. Un pubblico numeroso, non solo trapanese, attento, competente e che, finalmente, annovera giovani e ragazzi, che cominciano a prendere dimestichezza con un genere che non si produce più e che per certi versi gli è

estraneo, ma che ugualmente si affascina e poi li conquista». In effetti, a ben guardare, il bilancio appare più che positivo, se si



Il M° Antonello Allemandi

pensa che quest'anno si è spesso registrato il tutto esaurito, sono sta-

ti portati sulla scena due nuovi allestimenti e una sola ripresa, anche se ritoccata, con tre cast di tutto rispetto, un coro che è stato sempre abbastanza presente ed un'orchestra che ancora una volta ha dimostrato le sue notevoli capacità professionali. «Ritengo che questa - ha assertedo il dott. Aldo Sarullo, attuale presidente delegato del «Luglio» - sia stata una stagione davvero fortunata che pone, senza dubbio, la nostra istituzione fra i vertici regionali degli enti lirici. Non dimentichiamo che la Sicilia è periferia dell'Italia e che Trapani è periferia della Sicilia, un luogo dove si soffre di disattenzione e mi chiedo di che tipo di attenzione e di risonanza avrebbero goduto questi stessi allestimenti se fossero stati rappresentati altrove. Trapani produce lirica. Ne ha la vocazione ed è questa vocazione musicale che bisogna incentivare, affinare, coltivare per raggiungere risultati sempre migliori».

Ma diamo un'occhiata alle ultime due opere. Buono il Nabucco, con un impianto scenografico fisso indicativo, nero, azzurro, giallo, ma caratterizzato da una regia, quella di Beppe De Tommasi, un po' troppo statica, misurata, priva di quella dinamicità cui aveva abituato la platea lo Znaniecki del Macbeth. Forse un po' sussurrato il coro dell'Associazione Rossini di Lecce nell'esecuzione del Va pensiero, che è persa priva di quella grinta patriottica, a cui anche l'incon-

ta ambientazione risorgimentale (scene e costumi) avrebbe ricondotto. Comunque, come sempre di altissimo livello la direzione del maestro Antonello Allemandi, che ha reso protagonista un'orchestra decisa e sicura di sé. Discretata la prova del cast che includeva tre vincitori del concorso internazionale «Di Stefano» il mezzosoprano Femia Tufano, Fenena (edizione 1998) il basso Eugeny Stanimirov Iossifov, il Gran Sacerdote di Belo (edizione 2001) e il tenore Gustavo Juan Casanova Anguano, Abdallo (edizione 2001). All'altezza delle aspettative l'Aida, per la terza volta sulle scene



Il regista Mario Corradi

trapanesi. Un allestimento spettacolare e fedele alla scrittura di Verdi, ideato dalla scenografia Maria Luisa Curatolo, che tanto successo ha riscosso da essere stato richiesto dall'Opera di Marsiglia per aprire lo scorso gennaio la propria stagione in onore dell'anno verdiano. Ottime la regia di Mario Cor-

radi, la prova dell'orchestra del «Luglio», diretta da Antonello Allemandi, e l'interpretazione di tutti gli artisti, tra cui è da porre in risalto per la prepotente capacità scenica, un'altera e maestosa Amneris, il mezzosoprano, Bruna Baglioni. Commovente e dagli elevati toni drammatici, il duetto, sulle rive del Nilo, tra Aida, il soprano, Barbara De Maio, e Amoruso, il baritone, Carlos Almaguer. Una nota di merito, alla prestazione del tenore, Piero Giuliani, un

Radames convincente e dalla notevole estensione vocale. Vibranti le parti corali che sono risonante prorompenti nella calma aria estiva dell'«seda della Villa Margherita».

In entrambe le opere da sottolineare gli splendidi costumi, le ruscicissime coreografie di Sandra Giorgietti, la perfetta resa delle luci, con cui si è stati capaci di creare atmosfere dai contorni irreali.

Liliana Di Gesù
(segue in terza)

Per la proroga dei bandi POR 2000/2006

Il presidente della Provincia, Giulia Adamo, «nella sincera convinzione che la Sua elezione segni per la nostra Sicilia il concreto avvio di quella positiva svolta, da tanto tempo attesa, verso la costruzione di un nuovo, più efficiente e più efficace modello di governo e di gestione della cosa pubblica, del territorio, delle sue potenzialità e delle occasioni di crescita socio-culturale e di sviluppo della nostra economia», ha scritto al nuovo Presidente della Regione per sottolineare che «una provincia come quella di Trapani, non si può assolutamente permettere il lusso di perdere i possibili finanziamenti di Agenda 2000» e per segnalare che i limitatissimi tempi entro cui presentare i progetti da ammettere a finanziamento nell'ambito del POR-Sicilia 2000/2006 stanno provocando gravissimi problemi tanto alle pubbliche amministrazioni quanto ai soggetti privati, anche in considerazione del fatto che la scadenza di molti dei bandi è fissata ad agosto. Considerato che non esistono margini di tempo sufficienti a pubblicizzare adeguatamente i bandi in questione, soprattutto fra i soggetti privati, la Adamo, chiede formalmente ed espressamente di prorogare di 30-40 giorni i termini di scadenza per la presentazione dei progetti da ammettere a finanziamento.



È stato eletto nella seduta del 5 luglio scorso il nuovo presidente della Camera di Commercio, Artigianato ed Industria di Trapani, Giuseppe Pace, 41 anni, imprenditore marsalese, e già presidente della Confcommercio. Al neopresidente, al consiglio camerale ed alla rinnovata giunta, «Il Faro» augura buon lavoro.

Scuderi Spose



Prestigio, qualità, esperienza
Modelli esclusivi delle migliori firme

Trapani, via Scontrino (ang. piazza V Emanuele) - tel. 0923 24572

Iniziativa della Provincia Regionale e dell'emittente Telesud

Prima edizione del Premio Nunzio Nasi

Serata di incontro culturale, venerdì 20 luglio, per la prima edizione del Premio Nunzio Nasi. Una manifestazione che ha riscosso notevoli consensi, organizzata dalla Provincia regionale di Trapani e dalla emittente locale "Telesud". Sede dell'incontro la "Casina Nasi". Si è trattato di un excursus attraverso le tradizioni del territorio. Numerosi i presenti che hanno "sfidato" la vivace aria marina. I premi sono stati assegnati per le sezioni di seguito indicate.

Volontariato

Al Gruppo Donne Vincenziane per "le benefiche iniziative che esso svolge fin dalla fine del 1800. Il premio è stato ritirato dalle signore Maria D'Alì, Mariella Costa e Giovanna Adragna.

Arte

A Maria Luisa Curatolo, scenografa di livello europeo e collaboratrice del Luglio Musicale Trapanese.

Cultura

A Totò Buscaino, per il tempo che dedica allo studio della poesia siciliana antica e per le ricerche delle radici del nostro passato.

Self Made Man

Ex aequo a Baldo Messina e Peppe Giuffrè. Al primo per la sua attività nel mondo della televisione, per la presenza operativa al 51° Festival di Sanremo e per il "Pavarotti friends", al secondo per la valorizzazione del



Da sinistra: Luigia Caruso, dr Tonino De Filippi, Patrizia e Betty Lo Sciuoto, Wolly Cammareri, in un momento della manifestazione

la "Via del sale" e il lavoro svolto nel settore gastronomico.

Uomini e mare

Al "rais" Mommo Solina che ha lavorato nelle saline dal 1933 sino al 1998, legando il suo nome alle grandi tradizioni marinare della nostra città.

Comunicazione

A Ninni Ravazza, che ha saputo

coniugare tradizioni e tecnologie mediatiche.

Aziende

Al cantiere navale "Stabile", grande punto di riferimento nel settore delle costruzioni navali.

Spettacolo

Alla Compagnia di danza contemporanea di Betty e Patrizia Lo Sciuoto, per l'opera che da

anni persegue nella ricerca e nella connessione fra danza e musica.

Manager

A Gaetano Galia, per la notevole esperienza acquisita quale presidente di Vitrociset S.p.A., leader europeo nei servizi di alta tecnologia.

Spettacolo

Menzione speciale ad Andrea Alberti, pianista jazz, compositore, arrangiatore, strumentista.

Sport

Ad Aldo Firicano, sportivo del calcio locale, confermatosi anche a livello nazionale.

Comunicazione

Al II Circolo didattico di "Trenapiedi", per l'istituzione della scuola "alfamediale" con indirizzo umanistico e scientifico nella contemporaneità. Ha ritirato il premio il Dr Tullio Sirchia.

Sport

Menzione speciale a Gianluca Naso, giovanissimo, quattordicenne, impostosi in vari tornei di tennis.

Premio speciale

A Loreto Dionisi, sindaco della cittadina di Cerda. Sindaco dal 1997, svolge una doppia attività: amministratore ed appartenente alla Polizia di Stato. Ha devoluto la sua indennità a favore dei più bisognosi.

La Commissione giudicatrice era così costituita: dott. Ubaldo Augugliaro, dirigente Pro-

Stanziati sei miliardi per progetti educativi

Stanziati 6 miliardi in provincia dalla Comunità europea, per la realizzazione di progetti educativi nelle scuole di ogni ordine e grado.

Per fronteggiare la dispersione scolastica sono stati investiti 660 milioni per sei progetti di 110 milioni ciascuno.

Gli istituti interessati sono: 4° circolo didattico di Marsala, scuola media "De Rosa" di Trapani, 3° circolo didattico di Trapani, 2° e 3° circolo di Mazara, 1° circolo didattico di Trapani.

Ma altri 30 progetti riceveranno soldi dai "fondi strutturali". Ne elenchiamo alcuni: progetti per la formazione ai nuovi linguaggi, per l'approccio alla professione di interprete, per "un computer per amico", per la creazione di gruppi sportivi. Facciamo qualche esempio. Il liceo classico "Pantaleone" di Castelvetro ha in cantiere undici progetti che riguardano le "competenze informatiche avanzate" e le "competenze informatiche per l'Europa del 2000", per una previsione di spesa di 264 milioni.

L'alberghiero di Erice spenderà 546 milioni per la realizzazione di "laboratori di settore", l'Ipc Cosentino di Marsala, 288 milioni; l'Ipsia di Mazara 437 milioni. Il responsabile del settore al Provveditorato agli Studi, Marco Coccellato, dice che «la comunità paga a mano a mano che i percorsi educativi progrediscono», ed il Provveditore agli Studi, Gianni Leone, precisa che «la nostra scuola sta vivendo una svolta epocale per crescere in tecnica ed in organizzazione del lavoro, per una migliore funzionalità produttiva, che ha per protagonisti i giovani».

Marco Di Bernardo

Adamo: l'iniziativa potrebbe avere carattere regionale

Potrebbe essere ampliata, già a partire dalla prossima edizione i "confini" del premio "Nunzio Nasi".

Lo ha anticipato il presidente della Provincia regionale, Giulia Adamo, che nei giorni scorsi aveva illustrato l'iniziativa e che ha voluto intervenire in apertura della cerimonia, al Villino Nasi, prima della consegna dei riconoscimenti.

Nel corso del suo intervento, in particolare Giulia Adamo ha annunciato che il premio potrebbe diventare a carattere regionale, per gli aspetti di notevole valenza sia sociale che culturale che racchiude.

Fr.Gr.

vincia Regionale di Trapani, Salvatore Castelli, presidente provinciale CONI, prof.ssa Margherita Ciotta, dirigente scolastica, dott. Pietro Culcasi, imprenditore, dott.ssa Margherita Giacalone, direttore Biblioteca Fardelliana, rag. Rocco Giacomazzi, amministratore Telesud, Michele Megale, opinionista.

Direttore artistico della manifestazione, Wolly Cammareri, segretaria organizzatrice, Stefania Martinez.

Il M° Maltese ha letto una parte di un discorso di Nasi ed una poesia di Tito Marrone a lui dedicata.

Presente con belle musiche la "Trapani jazz", orchestra diretta dal M° Nicola Giammarino.

Per un approfondimento della vita e delle opere del conte Agostino Pepoli

L'Associazione per la tutela delle tradizioni popolari del trapanese ha chiesto alla Direzione del Museo perché, come ebbe ad evidenziare il dott. Domenico Virzi, salvo i rituali accenni in occasione delle inaugurazioni del Museo, da lui fondato, effettuate negli anni 1911, 1914, 1925, 1965, la vita e le opere del conte Agostino Pepoli non siano mai state oggetto di particolari studi, né sia stato mai ricordato espressamente nelle ricorrenze usuali di nascita e decesso.

L'Associazione, nell'auspicare che vengano effettuati più approfonditi studi sulla personalità e le opere del Pepoli a completamento delle operazioni in corso, sulla lettura e catalogazione degli atti dell'archivio personale, prendendo spunto da alcuni passi della relazione, e nell'ambito di eventuali e più articolate altre iniziative, propone che, a cura delle Istituzioni e di altri organismi interessati, vengano predisposte le seguenti manifestazioni:

1) gemellaggio culturale con la città di Bologna, seconda patria del Pepoli, con esposizione, in quella città, di pezzi tratti da quanto in atto esposto in questo museo di Trapani e, simultaneamente, esposizione in questa città di altrettanti pezzi oculatamente selezionati e già in dotazione alla casa-museo Pepoli di via Bentivoglio a Bologna.

2) esecuzione, in forma di concerto, dell'opera lirica "Mercedes" del Pepoli.



Salvatore Castelli è stato riconfermato all'unanimità alla guida del Coni di Trapani.

Da "Il Faro", auguri di buon lavoro!

COLDIRETTI

Giuseppe Triolo è il nuovo presidente della sezione trapanese della Confederazione nazionale dei coltivatori diretti. Il nuovo presidente è subentrato a Salvatore Magaddino.

Gli altri componenti del Consiglio direttivo sono: Rosario Adamo, Mario Fazio, Salvatore Barbara, Pietro Pace, Antonino Piacentino, Stefano Spezia, Giovanni Triolo, Giuseppe Forbice, Gaspare Campo e Maria Castiglione.

UNESCO DI TRAPANI Settimana della cultura e I Convegno sugli Elimi

Dare vita ad iniziative di ampio respiro che coinvolgano non solo gli ambienti cittadini, richiamare su Trapani l'attenzione europea e portarvi personalità di spicco del mondo accademico ed artistico nazionale ed internazionale, non è certo roba da poco e rappresenta, sicuramente, un'impresa per chi dispone di pochi fondi e si sostiene con auto-finanziamenti. Eppure i soci del club Unesco di Trapani ci sono riusciti e, con la determinazione che li contraddistingue, hanno organizzato, in collaborazione con il Liceo Classico "L. Ximenes", una splendida manifestazione, la «Settimana della cultura - I Convegno sugli Elimi» (7/12 maggio).

Gli incontri sono partiti con l'inaugurazione della mostra di pittura dell'artista olandese Marie Vink, nei locali dell'ex Collegio San Rocco. Dopo il benvenuto porto alla delegazione del club Unesco di Amsterdam dalla presidente trapanese, prof.ssa Igea Buccellato, il maestro Giuseppe Corsini e l'avv. Massimo Occhipinti hanno illustrato la straordinaria capacità artistica della Vink ai numerosi intervenuti. Sono poi proseguiti con l'incontro della delegazione olandese con i consiglieri della provincia regionale di Trapani. Mercoledì si è, invece, svolto, presso l'aula magna del liceo "Ximenes", il convegno sugli Elimi che

ha dato modo al folto pubblico in sala di scoprire ed apprezzare molteplici notizie su questi antichi abitatori del nostro territorio. Si sono susseguiti nelle interessantissime relazioni il prof. Sebastiano Tusa, direttore della Sez. Archeologica della Soprintendenza per i BBCC di Trapani (*Gli Elimi nell'archeologia*), la prof.ssa Pina Anello, docente di Storia della Sicilia Antica presso l'Università di Palermo (*Gli Elimi nella tradizione storiografica greca*) e la prof.ssa Lia Marino, docente di Storia Romana presso l'Università di Palermo (*Gli Elimi nella tradizione storiografica romana*). Dai documentati contributi sono, inoltre, stati evidenziati i riscontri archeologici delle città elime e la loro fisionomia ed è emersa la notevole importanza rivestita dal popolo elimo, non solo durante gli anni di maggiore floridità economica e sociale, ma anche durante il pe-

riodo in cui, nella sua ascesa, il potere romano tentava di sfruttare politicamente le sue presunte origini mitiche legate a Troia e agli Elimi (vedi Enea), origini che traevano fondamento probabilmente da dati reali, ma che servivano agli scopi propagandistici di un impero che prendeva via via le distanze dalla Grecia. Giovedì una performance di danza contemporanea è stata offerta dall'Associazione Amici della musica di Trapani. Ottima prova di sé hanno dato le ragazze di Betty Lo Sciuoto, Silvia Giuffrè e Patrizia Lo Sciuoto. Naturalmente in questo programma non poteva certo mancare una giornata dedicata ad una escursione a Segesta. La settimana della cultura ha avuto il suo culmine con una solenne cerimonia per la deposizione di una targa simbolo della pace posta all'ingresso del «Tempio di Venere» ad Erice.

Liliana Di Gesù



Tempio di Venere: il gruppo dei soci Unesco dopo la posa della targa

Enzo Basciano non è più



Il suo ricordo resterà vivo nel cuore di più generazioni di studenti, colleghi, amici, collaboratori, a lui accumulati dalla gioia di vivere, dall'impegno di operare nel segno di valori autentici, coinvolti in un'onda prorompente di entusiasmo radicato ed effervescente.

Enzo è stato docente impareggiabile organizzatore brillante, artista versatile sportivo singolare depositario di tesori inestimabili, di amicizia leale, inalterata, di spiritualità altissima, di bontà sincera. Unitamente all'indimenticabile fratello Giacomo realizzò un ritmo enorme di attività, distinguendosi sempre per dinamismo ed equilibrio. Quanti lo abbiamo conosciuto ed amato conserveremo nel cuore il ritaglio prezioso di bene da lui registrato e trasmesso, sperando di meritare la stima e l'affetto che ci ha tributato.

Con sentimento profondo di solidarietà fraterna siamo vicini alla famiglia, grati al Signore di averci concesso un'esperienza di umanità essenziale, nobilissima, illuminata.

Giuseppe Tornatore: tra bene e Male...na

Giuseppe Tornatore, a torto o a ragione, non è mai stato troppo amato dai censori cinematografici. Forse siamo noi siciliani che, a torto o a ragione, ci riteniamo vittime di un tentativo di persecuzione. Per esempio, Leonardo Sciascia è stato un po' dimenticato dall'establishment letterario, e i meriti dello scrittore di Racalmuto vanno oltre la letteratura: egli è stato, infatti, un protagonista nel dibattito politico-culturale che si andava svolgendo sulla grande stampa. E il raffinato, magistrale, pirotecnico Gesualdo Bufalino viene etichettato come "tenerino del nulla".

Ma ritorniamo al regista di Bagheria. Egli è maltrattato dai critici e seguito ed amato dal pubblico. Tornatore esordisce nel 1986 con "Il camorrista", tratto dal romanzo del compianto Giuseppe Marrazzo, un debutto positivo: ritmo e montaggio serrati, un'adeguata analisi sociale. Nel 1988 abbiamo "Nuovo Cinema Paradiso", forse non un capolavoro ma un film bello e fortunato che vince l'Oscar e il Gran Premio Speciale della Giuria a Cannes. Storia di una sala di provincia ormai in rovina, storia dell'infanzia di Tornatore e della nostra infanzia davanti al grande schermo, quando i preti tagliavano le scene osé, che allora erano quelle dei baci, e proprio queste scene di baci tagliati, rubati, costituiscono la parte migliore del film, che ci mostra un regista cinefilo, abilissimo a navigare quell'oceano d'immagini che popolano la nostra memoria cinematografica. "Stanno tutti bene", 1990, e "La domenica specialmente", 1991, non aggiungono molto alla sua carriera. Del 1993 è "Una pura formalità", giallo tra lo psicologico e il metafisico che cerca di allontanarsi dalle solite vie del realismo. Numerosi consensi di pubblico riscuote "L'uomo delle stelle", 1995, grazie anche ad un efficacissimo Sergio Castellitto. Qui è ancora presente il Tornatore cinefilo: il protagonista, infatti, è un truffatore con macchina da presa che promette ruoli e carriere, denaro e facile notorietà, tutte illusioni destinate a crollare rovinosamente. Nel 1998 successo ancora più grande per "La leggenda del



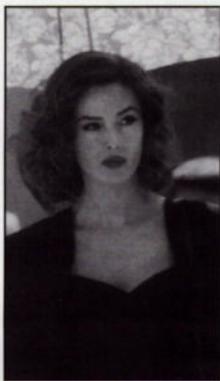
Il regista Giuseppe Tornatore

pianista sull'oceano", tratto dal libro di Baricco. Epopea di Novecento, un orfanello trovato sul Virginiano, che faceva rotta fra Europa ed America qui egli - virtuoso pianista - trascorre tutta la sua esistenza senza mettere mai piede a terra. Vi è il gusto del mito, del titanismo, dell'eroismo, del ritualismo quasi da western alla Sergio Leone (vedi la sfida al pianoforte fra Novecento e il famoso Jelly Roll Morton) ma vi è anche una riflessione sul ventesimo secolo, sulla complessità, incomprendibilità della nostra vita e del mondo. "Il mondo è una nave troppo grande per me", afferma alla fine il protagonista. Qui siamo nel punto più alto della carriera di Tornatore, al di là delle discussioni sulla sua effettiva caratura artistica qui ed ora emerge un fatto fondamentale e cioè la sua capacità di condurre in porto vere e proprie megaproduzioni che riscuotono successo in Italia e all'estero, proprio in un momento in cui il cinema italiano è in crisi di spettatori e raramente riesce ad esportare i suoi prodotti sui mercati internazionali, anche per l'enorme strapotere del cinema americano.

E siamo a "Malèna". La vicenda è nota nella Sicilia del 1940, Renato, un adolescente, s'innamora follemente della figlia del suo professore, la bellissima Malèna, che diventerà ben presto una vedova desideratissima, chiacchieratissima e odiatissima Malèna, per poter vivere, sarà costretta a concedersi ad ufficiali fascisti e nazisti. Con l'arrivo degli Alleati essa verrà picchiata a sangue dalle donne del paese e se ne dovrà andar via, ritornerà, però, un anno dopo, stanca e sfiorita, assieme

al marito, che è riuscito a salvarsi ma ha perso un braccio in guerra. E Malèna, finalmente, verrà accettata dalle donne della comunità.

Un film su un amore impossibile, con Renato e Malèna che non si scambiano neanche una parola, un film sulla bellezza fonte d'invidia, di gelosia, di rancori. Nella stagione in cui riscuotono apprezzamenti due opere di forte impatto civile e sociale sulla realtà siciliana, "I cento passi" di Giordana e "Placido Rizzotto" di Scimecca, Tornatore preferisce cimentarsi con l'altra Sicilia, quella di Vitaliano Brancati, ossessionata dal sesso, dai tabù. Poco male. Ma



La bellissima Monica Bellucci

Salvatore Samperi, con "Malizia" - e qui vi sono un paio di evidenti citazioni -, aveva saputo descrivere meglio quelle atmosfere. Il regista di Bagheria eccede nella ricerca di effetti, con una rappresentazione complessiva dalla Sicilia dai toni spesso morbosi, aberranti. Che cosa aggiungere? Una buona occasione è andata senza dubbio sprecata. Forse, il regista si è lasciato stregare dalla bellezza dell'attrice. L'avvenente Monica Bellucci, oppure ha voluto essere troppo condiscendente con le voglie del pubblico. In ogni caso, bisogna onestamente ammettere che Giuseppe Tornatore è pur sempre uno dei migliori cineasti italiani, capace di conciliare incassi al botteghino e qualità artistiche: ed è proprio questo che, di tutto cuore, noi gli auguriamo.

Giovanni Salvo

«Luglio Musicale»

(segue dalla prima)

che esaltavano non solo le figure dei protagonisti, ma anche i loro ruoli, e ciò, soprattutto, in Aida. Un piacevole fuori programma, rispetto al cartellone, è stato rappresentato sabato 28, dal concerto di musiche di Verdi, Bellini, Donizetti e Puccini, tenuto dal coro dell'Associazione Rossini di Lecce, diretto dal maestro, Alessandro Zupparado, e accompagnato al pianoforte dai maestri, Andrea Panieri e Filippo Terzo. «Abbiamo scelto di dare questo concerto - ha detto, durante la presentazione, la dott.ssa Sabina Braschi, dirigente dell'Ente - perché l'obiettivo primario del «Luglio» è promuovere iniziative del genere che aiutino a diffondere l'amore per la musica e, dunque, per la cultura, un bene civico che va tutelato e coltivato affinché questa platea sia sempre più piena e con la conoscenza dell'arte e il gusto dell'estetica diventino principi cardine della crescita sociale».

I edizione Premio di Poesia «Maria SS. di Custonaci»

Il premio «Maria SS. di Custonaci», quest'anno alla sua prima edizione, si articolerà in tre sezioni: poesie in lingua italiana, poesie in lingua siciliana, poesie di argomento religioso in lingua italiana o siciliana. Ogni autore potrà partecipare con una sola poesia firmata, ma chiusa in una busta unitamente ad altra busta contenente il titolo della poesia e le generalità dell'autore. Ad ogni autore è richiesto un contributo di lire 5.000 da allegare in busta assieme alla poesia. Gli elaborati dovranno essere inviati in cinque copie, entro il 18 agosto 2001, al seguente indirizzo:

prof.ssa Liliana Patti, c.p. 28 - 91014 Castellammare del Golfo (TP). I premi saranno assegnati a giudizio insindacabile di una giuria qualificata, la cui composizione sarà resa nota poco prima della premiazione. La cerimonia di consegna dei premi avrà luogo il 27 agosto 2001, alle ore 20.30, in Trappeto di Fragnest (Castellammare del Golfo), nella piazza antistante la chiesa intitolata a Maria SS. di Custonaci. La partecipazione al concorso implica la conoscenza e, quindi, l'accettazione del presente regolamento.

Per il mese di agosto il Giornale andrà in ferie. Riprenderà le sue pubblicazioni a settembre. Auguriamo ai lettori, buone vacanze!

Rotaract: un anno per la società

Forse non tutti sanno che il Rotaract club di Trapani, costituito nel novembre del 1970, oggi più che allora, si occupa dei problemi sociali, in particolar modo quelli riguardanti la città. Anima no lo spirito rotaractiano: l'amicizia, la solidarietà, la fratellanza e il rispetto della dignità umana, valori immortali che, a dispetto del tempo, i giovani soci continuano a difendere. In questi ultimi anni, il club ha avuto una riduzione del numero dei soci, ma, ultimamente, grazie al presidente Giosue Norrito, il numero è di nuovo cresciuto. «Bisogna ristabilire quell'equilibrio, quell'armonia che esisteva all'interno del Rotaract anni addietro. Se non si parte da un club, da un'associazione di amici, non si fa niente». Ha affermato Norrito, durante un'intervista, qualche giorno fa, nel suo elegante studio di avvocato, dove per ora svolge il praticantato.

«Sono stato segretario, due anni fa, e poi diverse volte consigliere, però un elemento base per fare il presidente è il segretario, perché svolge tutti i lavori: è il braccio destro del presidente». Risponde con voce calma, inarcando le mani sulla scrivania.

«Sono stato socio e ora Presidente del club, ma ha svolto anche altri ruoli, quali?»

«Ogni presidente dà un'impronta particolare al proprio anno sociale, in base alla propria educazione. Io, quest'anno l'ho voluto dedicare maggiormente al campo del sociale e del professionale, cioè ho puntato su maggiori contatti con le persone».

«Con quali obiettivi hai deciso di intraprendere questa avventura?»

«Non ci pensa su molto e risponde subito».

«Ogni presidente dà un'impronta particolare al proprio anno sociale, in base alla propria educazione. Io, quest'anno l'ho voluto dedicare maggiormente al campo del sociale e del professionale, cioè ho puntato su maggiori contatti con le persone».

A luglio è terminato il suo compito: quali sono le principali attività svolte dal club?

«Si alza un istante per prendere dei fogli sui quali è stilato un elenco delle attività, perché sono così tante che è difficile ricordarle con esattezza, ritorna nella stanza e mi porge le fotocopie dei fogli, così che io possa seguire meglio il suo discorso».

«Abbiamo lavorato quasi ogni settimana... come dicevo prima, per cercare di rinsaldare il gruppo, abbiamo organizzato un viaggio: siamo stati ad Ustica, in agosto... e stato bello... questo sul piano dell'amicizia. Secondo me se non c'è amicizia, non si può lavorare. La prima vera attività importante è stata accompagnare i bambini dell'Istituto San Francesco di Marausa, che ormai da sei anni "seguiamo", a Roma, per il Giubileo. Altra attività importante, dal punto di vista interno, è stata il trentennale della costituzione del club: abbiamo festeggiato in una sede in cui non si erano fatte, mai o quasi, feste, cioè il Villino Nasti. Poi, abbiamo organizzato dei seminari informativi sull'Aids, nelle scuole, perché quest'anno ricorreva il programma di

«Rotaract contro l'Aids». Poiché il Rotaract deve servire anche per valorizzare la propria città, ho organizzato, con i clubs di Palermo e di Agrigento, una gita per i bagli trapanesi. Altro elemento importante è che abbiamo bandito un concorso "Trapani luci e ombre", per la poesia, la fotografia e un sito web su Trapani, per presentare gli aspetti positivi o negativi della città».

Inoltre, siccome ricorreva il trentennale della costituzione del nostro club, per lasciare un ricordo della testimonianza del club, ho proposto il restauro degli orologi della Torre Oscura. Ogni mese organizziamo delle attività con i bambini dell'Istituto San Francesco di Marausa e poi siamo entrati in contatto con i ragazzi della casa famiglia di Trapani».

«Rotaract di ieri, Rotaract di oggi, quali le differenze?»

«Rotaract di ieri... era un po' più formale, quello di oggi è un Rotaract di amici».

«Volto al termine il tuo "ruolo" è un bilancio complessivo su quest'anno?»

Sorride e risponde: «per me... è positivo».

Teresa Di Gaetano



lavorati in marmo e scultura
di GIUSEPPE CORTESE
Zona Artigianale, 19 - CUSTONACI (TP)
Telefono 0923 971079
Cellulare 330 970340 - 339 6247308



COMITATO PROVINCIALE
TRAPANI - VIA XX SETTEMBRE 17
TEL 0923 23023 / 0923 872222

ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT

Borsa di Studio Salvatore Cottone

REGOLAMENTO EDIZIONE 2000-2001

Il Comitato provinciale AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport) di Trapani, al fine di ricordare la figura, l'impegno culturale e sportivo di Salvatore «Totò» Cottone, fondatore dell'AICS in provincia e figura di primo piano, per oltre un trentennio, del mondo sportivo e dell'associazionismo sia in Sicilia che a livello nazionale, istituisce **Cinque Borse di Studio da L. 1.000.000**, ciascuna da assegnare con cadenza annuale.

Le borse di studio sono destinate agli studenti degli Istituti superiori di Trapani ed Erice che abbiano conseguito, nell'anno scolastico 2000-2001, il diploma di maturità con il massimo dei voti (100/100) e si siano distinti nell'attività sportiva. Il concorso è, inoltre, aperto agli allievi dell'Accademia di Belle Arti di Trapani che abbiano sostenuto, riportando il massimo dei voti, tutti gli esami previsti dal proprio corso di studi nell'anno accademico 2000/2001 e si siano distinti nell'attività sportiva.

Gli studenti interessati dovranno presentare domanda di partecipazione al concorso recante: nome, cognome, luogo e data di nascita, indirizzo e recapito telefonico, entro e non oltre il 31 agosto del 2001.

Alla domanda dovrà essere allegato certificato rilasciato dalla scuola di appartenenza attestante la votazione finale e certificato rilasciato dalla Federazione sportiva di appartenenza attestante il risultato sportivo conseguito.

Nella valutazione del titolo sportivo saranno assegnati 4 punti per la partecipazione a gare a livello internazionale, tre a livello nazionale, due a livello regionale ed uno a livello provinciale.

In caso di ex-aequo, la Borsa di Studio verrà assegnata allo studente più bisognoso (farà fede la dichiarazione dei redditi che, eventualmente, verrà richiesta a integrazione della pratica).

La Commissione giudicatrice sarà costituita da cinque componenti: tre rappresentanti del comitato provinciale AICS di Trapani, un rappresentante del Provveditorato agli Studi di Trapani ed un giornalista.

Il giudizio della Commissione è insindacabile.

La cerimonia di premiazione avverrà in uno degli Istituti della città alla presenza di dirigenti dell'AICS e delle autorità scolastiche.

La Società di Rugby "Livio Bassi" di Trapani

La squadra di rugby della scuola media "Livio Bassi" è quinta in campo nazionale

Il 5 maggio, a Battipaglia si è disputato l'XI Campionato Nazionale di Rugby delle scuole, al quale ha partecipato, tra le 35 squadre dell'Italia centro-meridionale, la Società "Livio Bassi" dell'omonimo Istituto Comprensivo di Trapani, conseguendo un apprezzabile risultato, grazie anche all'impegno profuso, durante tutto l'anno scolastico, dall'ins Ines Canzonieri che con slancio e generosità ha allenato i giovani allievi.

La scuola ha partecipato con due squadre: la **under 12** formata dai seguenti alunni: Francesco Anselmo, Andra Malato, Francesco Barbato, Enrico Burgio, Giuseppe Di Pietro, Christian Buscaino, Pietro Cardillo, Fabio Sieti, Giacomo Sesta, Christian Barbara. e

all'XI campionato di Battipaglia



I ragazzi della squadra di rugby della "Livio Bassi"

la **under 14** formata dai seguenti alunni: Alessio Bonfanti, Alessio La Vecchia, William Romano, Marcello Carrara, Gianluca Buscaino, Nicolò Miceli, Rosario Rizzuto, Salvatore Stellato, Gaetano Cammareri, Antonino Guido, Antonino Grimaudo, Antonio

Piazza, Antonio Rizzo, Vito Genina, Rosario Rovigo, Giuseppe Cassia, Alessandro D'Amico. La squadra under 12 si è classificata II nel proprio girone, e VI nella classifica generale dopo aver disputato 5 incontri con il seguente risultato: 3 pareggi, di cui uno

strappato alla Rossetti-Pescara, avversario tra i più temibili, e 2 vittorie, una particolarmente meritata perché disputata contro il Castiglione-Catania, squadra tecnicamente assai preparata che ha dato prova di bel gioco.

La squadra under 14 si è classificata, invece, III nel proprio girone e VI nella classifica generale, dopo aver disputato 5 incontri con il seguente risultato: 1 sconfitta, 2 pareggi e 2 vittorie riuscendo anche a strappare il pareggio alla squadra vincitrice del torneo "Pirandello" di Agrigento. Grande trionfo, dunque, delle squadre siciliane, e massima felicità dei giovani atleti, che rientrano mostrando orgogliosamente il ricco bottino, sostenuti dallo staff tecnico e dal presidente prof. Michele Aleo.

Michele Aleo
Presidente della "Livio Bassi"

Trapani Basket: nuovo coach e pivot d'eccezione



Dopo la scissione del binomio Magaddino-Montericcio, quest'ultimo lasciata la Società granata, è approdato alla Rosmini, in casa della Pallacanestro Trapani si cerca di ricucire le fila.

Il Presidente Andrea Magaddino, forte dell'apporto di una cordata di appassionati professionisti, ancora non ha trovato uno sponsor, ma si è messo da tempo all'opera per affrontare un altro campionato ed essere puntuale ai nastri di partenza con una compagine che possa ben figurare. Intanto, è stato chiamato Peppe Grasso, trapanese, l'anno scorso allenatore del Ribera in B2, a ricoprire il ruolo di General Manager, successivamente è stato scelto il nuovo coach Gianni Montemurro, nato a Pordenone 42 anni fa, primo anno nella B d'eccezione ma con esperienze a

Loano (B2), Battipaglia ed Agrigento (dove giocava play Peppe Grasso), Napoli e Perugia.

Per quanto riguarda il roster il primo colpo del Presidente è stato l'acquisto del cartellino di Marco Binetti, pivot, 205 cm, centro puro, nella passata stagione in forza al Baiter Cento e prima a Modena in Serie B di eccellenza e a Sassari in A2. Tra i riconfermati Davide Virgilio.

Mentre è già definita la rescissione del contratto con Peretti che ha manifestato l'intenzione di lasciare Trapani, incerta ancora appare la posizione dell'ex Enrico Gaeta il quale, ricordiamo non ha giocato le ultime gare di campionato per infortunio. Nei prossimi giorni dovrebbero concretizzarsi altre trattative per l'acquisto soprattutto di un'ala ed una guardia.

Angelo Grimaudo

"Vivere il mare" in classe a Castellammare

Si è conclusa sul lungomare della cittadina del golfo, in uno scenario naturale e suggestivo qual è la cala marina e la ex vasca Regina, la manifestazione del progetto "Vivere il mare" con un recital finale e degustazione di piatti tipici della cucina marinara. I due giorni della fase finale sono stati domenica con l'inaugurazione della mostra di oggetti in marzene e rappresentazioni di quadri delle attività della marnieria e lunedì sera con la rappresentazione teatrale e il recital finale del coro di Pirandello.

Il progetto è stato interamente realizzato dal Circolo didattico "L. Pirandello" con la collaborazione del comune di Castellammare del Golfo, della provincia regionale di Trapani e di alcuni ristoranti locali. "Vivere il mare" è stata un'attività didattica che ha

impegnato tutti i partecipanti per l'intero anno scolastico. Essa è stata svolta in diverse fasi privilegiando il lavoro di gruppo tra alunni, docenti e marinai e sono stati realizzati oggetti creati con l'aiuto di genitori e nonni, coinvolgendoli totalmente, senza forzature, imparando sempre di più a rispettare, amare e godere l'ambiente naturale.

Come dicevamo il progetto si è articolato in diverse fasi: dalla discussione iniziale con i bambini ai disegni sul mare, dalle visite guidate della nostra costa alle interviste ad anziani marinai, dal-

le raccolte di filastrocche alle poesie sul mare, dal laboratorio di drammatizzazione alla mostra di oggetti e dalla degustazione di piatti tipici al recital in piazza Castello (ex vasca Regina). Il circolo didattico "L. Pirandello" di Castellammare del Golfo con questa manifestazione ha avuto la capacità di trascinare moltissimi concittadini e non, infatti, si è calcolato che si sono riversati circa 5 mila visitatori sul lungomare di questa bellissima cittadina. Un plauso va a tutto il personale docente e non docente e a tutti gli alunni, coordinati

dall'insegnante Ida Lombardo, che con tanto spirito di sacrificio e dedizione hanno permesso la realizzazione di questo progetto e hanno saputo coinvolgere la quasi totalità degli alunni e di genitori.

Positivi e unanimi sono stati i commenti che ha ricevuto il circolo didattico "L. Pirandello", all'indomani della manifestazione, da parte della cittadinanza, fino alla proposta, della stessa amministrazione comunale, che fosse ripetuta per la prossima estate castellammarese.

Enrico Chiarenza

Lettere al Direttore

"Erice e il suo futuro"

Quanti amiamo Erice viviamo con vero senso di pena la sua lenta agonia, il suo progressivo spopolamento, la sua crescente trasformazione in un museo a cielo aperto privo di vita, in un ambiente pieno di malinconia, come può essere una città morta, viva un tempo, ma ora non più. E mentre andiamo vagando tra queste antiche pietre, botteghe chiuse, case disabitate e mute, cortiletti un tempo sonanti di grida infantili e adesso silenti, ci chiediamo come fare per soccorrere questa vecchia amica che ci sembra ci voglia ormai lasciare. Molti invocano soccorsi esterni di carattere economico, come insediamenti industriali, turistici, culturali e la creazione di infrastrutture e servizi per migliorare la mobilità e rendere più confortevole l'abitare, nella speranza che ciò favorisca un ripopolamento della vetta. Ora, pur riconoscendo la "necessità" di tali strutture per la vita quotidiana, non penso che di per sé possano salvare Erice, specialmente se essi saranno approntati dall'esterno senza il concorso fattivo e cosciente degli stessi interessati e, cioè, degli ericini e se al risorgimento economico non si accompagnerà un risorgimento spirituale con un reciproco rafforzamento. Infatti, ogni comunità non vive di solo pane, ma anche di spirito, e se è vero che il pane aiuta a pensare e pure vero che l'iniziativa e la buona volontà trovano il pane.

Mi pare che davanti a questo grave problema della sopravvivenza della comunità ericina si trascuri un po' l'essenziale, che è rinsaldare l'unione dei cuori nella ferma determinazione di salvaguardare e tramandare alle future generazioni determinati valori materiali e spirituali ereditati dai nostri padri, non soltanto case e monumenti, ma anche lo spirito e la visione di vita che li ha prodotti: discrezione e morigeratezza di vita testimoniata dal decoro semplice e accurato dei cortili, rispetto per la cosa comune nella pulizia della strada, convinta adesione alla fede cristiana, che gli antichi testimoniarono generosamente con la costruzione di tante chiese e conventi e cappelle votive per le vie, ancora oggi riconducibili all'intercessione della nostra Madonna di Custonaci, perché aiuti Erice, non di essere salvata dalla siccità e dalla peste ha bisogno, ma di sopravvivere. E una determinata Erice che desideriamo sopravvivere e non un anonimo albergo o un museo da mostrare ai turisti.

Si tratta di edificare la "Città spirituale" fondandola sulla concordia dei suoi membri, che tutti devono esercitare coltivando precisi contenuti sia in pubblico che in privato. Il benessere economico verrà di conseguenza come un figlio generato dall'amore dei genitori.

Che si stimoli dunque, in tutti i modi, mediante la partecipazione ad attività ricreative, culturali e religiose questa rinascita, in vera armonia civile e morale, eliminando ogni sentimento di divisione. E che sia data, infine, agli ericini la possibilità di tradurre in opere il loro comune sentire tramite un pieno decentramento amministrativo, che li renda pienamente arbitri e responsabili del loro destino. Grato per la cortese ospitalità. Le rivolgo, caro sig. Direttore, fraterni saluti e vivissimi auguri.

Giuseppe Sesta

ericino adottivo - via Chiaramonte, 1 - Erice

ENTE LUGLIO
MUSICALE TRAPANESE

ANNO 2001 - 54ª STAGIONE ARTISTICA - TEATRO VILLA MARGHERITA - TRAPANI

13 - 15 LUGLIO
MACBETH
di GIUSEPPE VERDI

21 - 23 LUGLIO
NABUCCO
di GIUSEPPE VERDI

29 - 30 LUGLIO
AIDA
di GIUSEPPE VERDI

2 AGOSTO
SALOMÈ
di RICHARD STRAUSS
E
CARMEN
di GEORGES BIZÈT
Balletto

5 AGOSTO
**IL CIGNO DI SICILIA
NEL MONDO**
Evento Concertistico per l'anno Belliniano

8 AGOSTO
IL REGNO DELLE DUE SICILIE
Concerto dell'Orchestra Siciliana con Mario Giglio

10 AGOSTO
FRANCO CALIFANO
in Concerto

Giuseppe Verdi 1813-1901
Vincenzo Bellini 1801-1835

LA DIREZIONE SI RISERVA IL DIRITTO DI APPORTARE MODIFICHE AL REPERTORIO E ALLE DATE - A SPETTACOLO INIZIATO ORE 21 È VIETATO L'INGRESSO IN SALA
Prezzi Abbonamenti: Turno A (Tutte le rappresentazioni) Intero € 150.000 - Ridotto € 125.000 - Giovani, Studenti e Universitari € 60.000
Turno B (Macbeth 15/07 - Nabucco 23/07 - Aida 31/07) Intero € 65.000 - Ridotto € 60.000 - Giovani, Studenti e Universitari € 25.000
Biglietti: Opere Liriche e Concerti del 5 e 10/08: Intero € 25.000 - Ridotto € 22.000 - Giovani, Studenti e Universitari € 10.000
Balletto e Concerto del 8/08: Intero € 20.000 - Ridotto € 15.000 - Giovani, Studenti e Universitari € 10.000
E-mail: luglio@mail.cinet.it - entel@mail.cinet.it - Sito Internet: http://www.lugliomusicale.trapani.it
Per Informazioni e Prenotazioni: Botteghino Teatro Villa Margherita, Tel. 0923/29290 - Fax 0923/22934
Giorni Feriali: Ore 9.15 - 13.15 - 16.30 - 19.15 - Giorni Festivi: 10.30 - 12.30

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da
Michele De Vincenzi, Angelo Marrone,
Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara,
Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo

91100 Trapani
Largo S. Francesco di Paola, 10
Tel. 0923 555608
e-mail: farogiornale-tin.it
http://members.xoom.it/farogiornale/

Redazione Regionale
90138 Palermo - Via Houel, 24
tel. 091 336601

Direttore Responsabile: **Antonio Calcara**
Segretario di Redazione: **Liliana Di Gesù**

Consiglio di Amministrazione
Marco Coccellato presidente
Michele Megale v. presidente
Giacomo Asaro segretario
Antonio Calcara consigliere
Antonio Fascella consigliere
tel./fax 0923 24875
tel. 0924 31744 - fax 0924 34276

Videoimpaginazione e stampa
Tipolitografia Cosentino
Trapani - Via C. A. Pepoli, 149
tel./fax 0923 531099

Abbonamento annuo L. 20.000
Abb. sostenitore L. 100.000
Abbon. dall'estero \$ 50
Casella Postale 135 - Trapani
c/c postale 11425915
Banca di Roma - Trapani
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di
Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959
Editrice Società Cooperativa "no profit" a r.l.
"IL FARO"
Iscritta al Registro Nazionale della
Stampa n. 5488 - vol. 55 - pag. 697

Questo numero è stato chiuso
il 31 luglio 2001

Associato
all'Unione
Stampatori
Percivalica
Italiana

ENFANT TERRIBLE



CAMARDAUTO
CONCESSIONARIA PEUGEOT
Via Marsala, 375
91020 XITTA (TP)
Tel. 0923 532000
Fax 0923 551644

a partire da
PEUGEOT 206 L. 19.500.000